



CONVEGNO CIPI-IUSVE
15 NOVEMBRE 2014
**Quando la parola non basta :
scuola e famiglia comunicano**

L'alleanza educativa scuola-famiglia (Dalla co-educazione alla Città dell'Educazione)

Prof. J.-P. Pourtois

Prof. H. Desmet

Università di Mons (Belgio)

Sommario

1. Parole attuali
2. Parole che offendono
3. La famiglia fondatrice dell'identità
4. La scuola convalida la concezione del mondo
5. Parole originali
6. La Città rispecchia la parola del cittadino
7. Le parole di chi ha successo
 chi fallisce
8. La Città della parola ritrovata

1. Vivere oggi

1.1. I numerosi drammi intimi che si sviluppano senza parole



1.2. La miseria aumenta

Lo sconforto si amplifica

La sofferenza raggiunge l'apice

**1.3. L'immagine negativa
che l'essere umano
ha di se stesso
e degli altri
è un inganno
creato dall'educazione**



**1.4. Noi viviamo
in una società tossica**

*** sempre più**

veloce

superiore

forte

- 
- **il pessimismo invade la vita**
 - **la paura / la sicurezza ?**
 - **la pena / la gioia ?**
 - **la caduta / la redenzione ?**
 - **il fallimento / il successo ?**

2. Le parole che offendono

2.1. I muri nel mondo:

- nel 1960 : 8
- nel 1989 : 17
- nel 2014 : 58

(muri religiosi, ideologici, economici, sociali, culturali ...)

Il 1989 è stato una parentesi della storia

2.2. Noi subiamo

- Il declino dell'economia quantitativa
- e il ritorno al difficile

« Non c'è nessuna ricchezza se non l'uomo »

(Bodin, XVI secolo)

... se non il bambino

2.3. Noi viviamo

- **la solitudine**
- **l'isolamento personale**
- **solo (14,5 %)**

- 
- **più vecchi**
 - **con la paura**
 - **senza fiducia in se stessi, verso l'avvenire**
 - **piegati su se stessi**

2.4. Lo spazio sociale è diventato

- **utilitarista**
- **sicuro**
- **di guadagno**

2.5. Le reti familiari

- restringono
- sono meno intime
- generano meno emozioni

2.6. Le condizioni sociali e psichiche cambiano

- venire al mondo
- entrare nella vita
- diventare adulto
- rientrare nella società
- ...

2.7. Noi abbiamo

- **un nuovo corpo**
- **una nuova psiche**
- **una nuova storia**

2.8. La famiglia

- non crea più il legame sociale**
- è diventata informale e affettiva**
- assume l'emancipazione della sessualità libera e creativa**

2.9. Il rischio di precarietà non è mai stato così elevato

- **28 % in Lussemburgo**
- **45 % in Belgio**
- **60 % in Francia**
- **67 % di famiglie monoparentali**

**2.10. « *I politici
non hanno idea
di dove stanno andando* »**

(Luc Ferry)

2.11. Quindi qual è la grande domanda

- di senso
- di parametri di riferimento
- di comprensione



2.12. Abbiamo bisogno di una visione del mondo

Di fronte alle quattro crisi

- **crisi di legami**
- **crisi di senso**
- **crisi di potere**
- **crisi di valori**

2.13. Che creano tensioni tra

Linguaggio
politico
(POTERE)



Linguaggio
scientifico
(SAPERERE)

Linguaggio
pedagogico
(VOLERE)





**2.14. La crisi contemporanea
contiene
mantiene
la miseria del mondo**

3. La famiglia fondatrice dell'identità

3.1. « *Non nasciamo poveri. Lo diventiamo*»

(R. Petrella)

3.2. Poche famiglie si disinteressano dell'educazione

**La famiglia costituisce
l'identità psicologica
e non richiede più il legame con la società**



3.3. Risentono di un forte senso di impotenza



**3.4. Nel XIX secolo,
la scuola è costruita
contro la famiglia.
Nel XXI secolo,
la famiglia interpella
la scuola.**

4. La scuola conferma la visione del mondo

**4.1. Favorendo difficilmente
la realizzazione
(ricerca di senso)**

**Esaltando
il paradigma
« fallimento – successo »**



**4.2. Suscitando raramente
rassicurazione
(ricerca di legami)
ma suscitando
la colpevolezza**



**4.3. Sviluppando così poco
l'autonomia
(ricerca di potere),
e mantenendo
il conformismo**



**4.4. Il paradigma della scuola è
« dal fallimento
al successo »**

**Il paradigma della famiglia è
« il successo
senza errori »**

5. Parole originali

5.1. Alcuni luoghi

- In Québec

- **Avenir d'enfants (Fondation)**
- **Rimouski-Neigette (Cosmoss)**

- in Francia

- **Institut de la Petite Enfance de B. Cyrulnik (Cholet / Bordeaux / Nîmes / Caen)**
- **La Martinique (Gros Morne / Prêcheur)**
- **Châlon-sur-Saône et Belfort**
- **Asnières (Paris)**

- 
- Negli Stati Uniti d'America
 - KIPP Schools



- in Italia

- **Modello toscano di Catarsi**
- **Reggio Emilia di Malaguzzi**
- **Carta per l'integrazione di Macerata**

- in Spagna

- Bilbao
- Benalmadena
- Antequera
- Leioa
- Fuentes de Andalousia

- in Portogallo
 - Coïmbra



- in Grecia

- Patras

- In Belgio

- Charleroi
- Etterbeek
- Péruwelz
- Herstal
- Jemappes (Mons)



5.2. La « Parola » nuova rivisitata

- pedagogie alternative**
- ruolo della motivazione e del piacere**

- 
- **apprendere facendo**
 - **acquisizione naturale**
 - **interdisciplinarietà**
 - ...



**C / attività / mobilitazione /
progetto / rispetto del bambino/
cooperazione / rispetto delle culture**



**C / Tensione tra « *Nessuno apprende
al posto di qualcun'altro* » (Libertà)**



**« Fare di tutto perchè ognuno
apprenda... »
(Educabilità)**

6. La Città rispecchia la parola del cittadino

6.1. « *Ci vuole un intero villaggio per educare un bambino* »

(proverbio africano)

6.2. La distruzione di questa prospettiva

= società in declino

perdita di senso

avvenire incerto

crisi di valori

assenza di riferimenti

6.3.

I genitori → confusi

Gli insegnanti → scoraggiati

I giovani → disorientati

La comunità → allarmata

La società → iniqua

Cosa possiamo ancora sperare?

6.4. Bisogna ancora accettare

- le iniquità?**
- il perpetuarsi della povertà?**
- i fallimenti annunciati?**

e la rivolta che ne conseguirebbe...?

6.5. Due missioni della società verso i suoi membri

- proteggere**
- emancipare**



6.6. Siamo indignati di fronte all'inezia del mondo



**6.7. « Tutto è stato detto
Niente è stato fatto »**

(Ph. Meirieu)

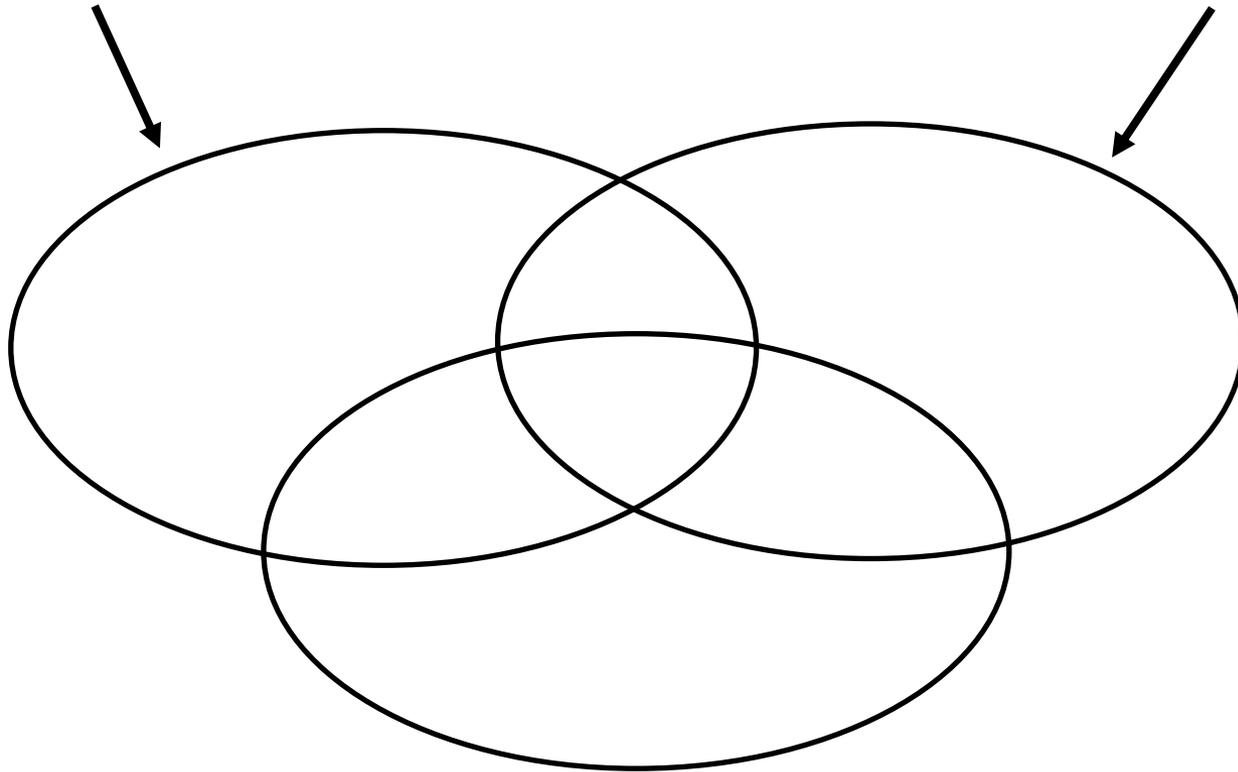


6.8. L'Unione per la resilienza

- politica
- pedagogica
- scientifica

POTERE

SAPERE



VOLERE



C / riabilitare l'umano e il sociale per creare una civiltà globale fondata su:

- **l'empowerment**
- **l'unione**
- **la resilienza**

7. Le parole

7.1. di coloro che hanno successo

**Trovo sempre
degli adulti che
mi incoraggiano
(stim. +)**

**So di essere
importante
(consid. +)**

**In qualche modo,
più tardi, so che
riuscirò nella mia
vita
(inv. +)**

**Sono libero di agire
come voglio perchè si
sa che non farò
schiocchezze
(struc. +)**

**So che sono
qualcuno di
importante
(consid. +)**

**Mi faccio sempre
capire dagli altri
(comm. +)**

**Mi piace fare bene le
cose
(renf. +)**



**Ho fortuna: si occupano
bene di me
(acc. +)**



**I miei genitori mi
vogliono molto bene
(att. +)**



7.2. di coloro che falliscono

**Nella mia famiglia
mi sento come in
prigione
(str. -)**

**Credo che i miei
genitori mi diano
troppe responsabilità
(acc. -)**

**Quando faccio
qualcosa di buono non
mi fanno mai i
complimenti
(renf. -)**

**A nessuno interessa
quello che io
diventerò
(inv. -)**

**La sola cosa che
mi interessa è di
essere ben visto
dai miei amici
(cons.-)**

**Vorrei che mi
ascoltassero più
spesso
(com. -)**

**Sarebbe stato
meglio se non
fossi mai nato
(att. -)**

**Vorrei che mi
ascoltassero più
spesso
(com. -)**

**Mi annoio, tutti i
giorni sono uguali
(stim. -)**

**Ciò che vorrei è di
rinascere altrove
(exp. -)**

8. La Città della parola ritrovata

8.1. Tre opere

- **Pourtois J.-P. et Desmet H. (2004), L'Education implicite, Paris, PUF.**
- **Basset L. (2014), Oser la bienveillance, Paris, Albin Michel.**
- **Pépin Ch. (2011), Quand la beauté nous sauve, Paris, Robert Laffont.**

E una rivista

- La Revue Internationale de l'Education Familiale (n° 34, 2013), Des Cités de l'Education. Une synergie politique, scientifique et sociopédagogique, Paris, L'Harmattan.

8.2. Creare dei piccoli piaceri

- che si scambiano senza parola
- creando legami
senso
potere
impegno